

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-09821 Laffranco: Iniziative per velocizzare la chiusura dei lavori sul raccordo autostradale 06 Perugia-Bettolle	44
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	47
5-09822 Mannino: Chiarimenti in merito alla mancata adozione dei provvedimenti attuativi della nuova disciplina degli appalti pubblici	45
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	48
5-09823 Tino Iannuzzi: Iniziative volte a precisare la non assoggettabilità al ribasso degli oneri per la sicurezza negli appalti di lavori	45
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	49

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 20 ottobre 2016. — Presidenza del vicepresidente Tino IANNUZZI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture ed i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 13.10.

Tino IANNUZZI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-09821 Laffranco: Iniziative per velocizzare la chiusura dei lavori sul raccordo autostradale 06 Perugia-Bettolle.

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Pietro LAFFRANCO (FI-PdL) replicando, si dichiara insoddisfatto delle informazioni che l'ANAS ha fornito al Ministero ai fini della risposta. Ricorda infatti che già il 21 gennaio 2016, in occasione di una precedente interrogazione sullo stesso argomento, l'ANAS aveva comunicato di aver predisposto l'estensione dell'orario di lavoro giornaliero con l'introduzione di turni aggiuntivi, nonché di un turno aggiuntivo nella giornata di sabato per quanto riguarda il cantiere nella galleria Volumni, in località Ponte San Giovanni. Rileva che l'ANAS Umbria è evidentemente responsabile di una pianificazione errata, non avendo considerato l'impatto sul traffico intorno a Perugia. Segnalando a tale proposito che possono occorrere fino a due ore per percorrere una distanza di appena un chilometro e mezzo, evidenzia la situa-

zione critica sperimentata dai cittadini del capoluogo umbro e da tutti coloro che si trovano a transitare nella zona. Sottolinea per il futuro la necessità di valutare con grande attenzione l'impatto che analoghi lavori possono avere sul traffico delle città, in particolar modo di quelle come Perugia che hanno un'unica via di accesso.

5-09822 Mannino: Chiarimenti in merito alla mancata adozione dei provvedimenti attuativi della nuova disciplina degli appalti pubblici.

Claudia MANNINO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmataria. Ad integrazione del contenuto dell'interrogazione, rileva che in questi ultimi giorni si è aggiunta una nuova inadempienza, dal momento che la scadenza del 19 ottobre 2016 è trascorsa senza che sia stato adottato il provvedimento attuativo previsto dall'articolo 73, comma 4, del codice degli appalti.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Claudia MANNINO (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita. Rileva che non sono state date indicazioni né in merito alla richiesta avanzata in sede di illustrazione dell'interrogazione né circa il provvedimento attuativo previsto dall'articolo 196. Ritene che un buon governo debba conoscere le proprie strutture e le durate dei processi amministrativi, in modo da definire scadenze congrue per l'emanazione dei provvedimenti attuativi e non disattendere gli impegni assunti. In conclusione, segnala che sarà sua cura segnalare la situazione alla Commissione europea, in modo da verificare che ciò non possa determinare l'apertura di una procedura di infrazione che il Governo ha proprio inteso evitare con la nuova disciplina degli appalti.

5-09823 Tino Iannuzzi: Iniziative volte a precisare la non assoggettabilità al ribasso degli oneri per la sicurezza negli appalti di lavori.

Tino IANNUZZI (PD) rileva che l'interrogazione riguarda la non assoggettabilità a ribasso, negli appalti di lavori pubblici, degli oneri di sicurezza. Essa muove dalla preoccupazione di evitare ogni incertezza, che potrebbe essere ingenerata dalla circostanza che il nuovo codice, a differenza della legge c.d. Merloni e del decreto legislativo n. 163 del 2006, non ha riprodotto espressamente la norma che esclude da ogni ribasso tali oneri. Peraltro il codice, in più norme, fa riferimento ai costi ed agli oneri aziendali della sicurezza, a cominciare, per gli appalti di servizi, dall'articolo 23, comma 15. In ogni caso è vigente il principio generale negli appalti di lavori pubblici, posto dall'Allegato XV al decreto legislativo n. 81 del 2008, che esclude da ogni ribasso gli oneri per la sicurezza. Pertanto occorre un atto del Ministero che, eliminando ogni possibile incertezza, riconfermi la esclusione di ogni possibilità di ribasso su tali oneri.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Tino IANNUZZI (PD) prende atto con soddisfazione della risposta del Ministero, che sta ad evidenziare e confermare l'opportunità dell'interrogazione in esame, proprio per allontanare ogni ambiguità e confusione interpretativa su una questione così rilevante per l'interesse pubblico primario alla sicurezza nei cantieri ed a tutela della incolumità dei lavoratori. Lo schema di decreto del MIT *in itinere* (annunciato oggi dal sottosegretario nella sua risposta) in tema di definizione dei contenuti dei diversi livelli di progettazione delle opere pubbliche ed in concerto con i Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, prevedendo espressamente una norma per escludere dalla

assoggettabilità a ribasso gli oneri per la sicurezza, pone a giusta ragione un punto certo ed inconfutabile, assolutamente necessario ed opportuno in questo campo così importante e delicato. Pertanto sollecita il MIT ad addivenire rapidamente alla definitiva approvazione ed entrata in vigore di tale decreto ministeriale, che

chiarisce ed elimina ogni perplessità ed ogni eventuale dubbio.

Tino IANNUZZI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.25.

ALLEGATO 1

5-09821 Laffranco: Iniziative per velocizzare la chiusura dei lavori sul raccordo autostradale 06 Perugia-Bettolle.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Indubbiamente il Raccordo Autostradale RA 06 Bettolle-Perugia riveste un ruolo centrale nel collegamento trasversale tra la E45 (svincolo di Ponte San Giovanni-Perugia) e l'Autostrada A1.

Per migliorarne gli *standard* di sicurezza stradale, ANAS è intervenuta con lavori rilevanti sui viadotti e le gallerie presenti sul raccordo stesso e, prima dell'avvio di tali lavori, ha predisposto un Piano di gestione del traffico e delle emergenze concordato con la Prefettura di Perugia e le Forze dell'Ordine.

In particolare, nel corso del 2015 sono stati avviati e conclusi i lavori relativi a cinque cantieri realizzando la sostituzione delle barriere di sicurezza del viadotto Genna al km 51+226, l'adeguamento degli impianti per il miglioramento della sicurezza della galleria Magione al km 35+800, della galleria San Donato al km 29+400, della galleria Passignano al km 27+500 e della galleria Volumni al km 57+067.

Nel giugno 2016 sono poi stati avviati, e sono tuttora in corso di esecuzione, i lavori di adeguamento degli impianti per il miglioramento della sicurezza della galleria Prepo al km 53+401 e la sostituzione delle barriere di sicurezza del viadotto Ellera al km 47+100.

Tra i lavori attualmente in corso, solo il cantiere della galleria Prepo rappresenta una criticità per la circolazione viaria sul raccordo in argomento, poiché nel corrispondente tratto stradale si concentra il maggior numero di veicoli che giornalmente percorre il raccordo autostradale e su cui le modifiche alla circolazione, indispensabili per consentire l'esecuzione dei lavori, comportano inevitabili disagi all'utenza.

Tuttavia, il cantiere della galleria Prepo ha già raggiunto un avanzamento dei lavori di circa il 70 per cento e risultano già in esecuzione le lavorazioni relative alle opere civili e impiantistiche nel tunnel; per questo motivo è risultato impossibile riaprire al traffico la galleria in occasione della manifestazione di Eurochocolate 2016.

ANAS segnala inoltre che le lavorazioni sono eseguite mediante due turni lavorativi *full-time*, per circa 16 ore al giorno, nel rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro.

Per concludere, ANAS riferisce che, in considerazione dell'andamento generale dei lavori, prevede di riaprire al traffico la galleria Prepo entro la fine del corrente anno.

ALLEGATO 2

5-09822 Mannino: Chiarimenti in merito alla mancata adozione dei provvedimenti attuativi della nuova disciplina degli appalti pubblici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In ordine all'emanazione dei provvedimenti attuativi di competenza MIT di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuovo Codice dei contratti pubblici), segnalo quanto segue.

Il decreto MIT/MEF, di cui all'articolo 21, comma 8, del citato decreto legislativo è stato inviato al CIPE per l'inserimento nella prossima seduta utile.

Il decreto MIT, di cui all'articolo 24, comma 2, quello di cui all'articolo 89, comma 11, nonché quello di cui all'articolo 111, commi 1 e 2, sono presso il Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Quanto al decreto MIT di cui all'articolo 23, comma 13, è stata istituita presso il medesimo Ministero apposita Commissione, la quale ha concluso le previste audizioni e sta predisponendo lo schema di decreto per la successiva approvazione.

Informo, da ultimo, che il decreto di cui all'articolo 159, comma 4, è a cura del Ministero della difesa, il quale riferisce quanto segue.

Il Segretariato generale della Difesa ha costituito un gruppo di lavoro che in attuazione della disposizione di cui all'articolo 159 del decreto legislativo n. 50 del 2016 sta rivedendo e aggiornando il già emanato provvedimento n. 236/2012, adottato in attuazione dell'articolo 197 del vecchio Codice dei contratti (decreto legislativo n. 163 del 2006).

Tale revisione, che ha dovuto attendere anche la pubblicazione delle diverse linee guida emanate dall'ANAC, è stato completato e a breve sarà trasmesso per la concertazione al MIT.

Infine, il MDIF precisa che il decreto legislativo n. 208 del 2011 ha recepito la direttiva comunitaria n. 81/2009, non modificata né modificabile dal nuovo Codice. Infatti, le direttive da emanarsi con il predetto articolo 159 attengono a diverse tipologie di contratti non disciplinati dal menzionato decreto legislativo n. 208 del 2011 ma che, per l'eventuale ricaduta su aspetti di difesa e di sicurezza, necessitano comunque di una disciplina propria.

ALLEGATO 3

5-09823 Tino Iannuzzi: Iniziative volte a precisare la non assoggettabilità al ribasso degli oneri per la sicurezza negli appalti di lavori.

TESTO DELLA RISPOSTA

In ordine alla richiesta di precisazioni, segnalo che nello schema di decreto MIT di cui all'articolo 23, comma 3, del nuovo Codice dei contratti pubblici – con cui sono definiti i contenuti della progettazione da adottarsi su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo – è stata espressamente prevista la non assoggettabilità a ribasso degli oneri per la sicurezza negli appalti di lavoro.